

Malattie del cuore, la cardiologa: «Donne più a rischio degli uomini»

Il primario Daniela Aschieri ospite della tavola rotonda del Soroptimist Piacenza

PIACENZA

● Non chiamatelo “sesso debole”. Di debole infatti le donne hanno solo il cuore. Ogni giorno 14 italiane muoiono per le conseguenze di una malattia cardiovascolare. Eppure sono ancora poche quelle che si sottopongono ai check preventivi: accade in Italia, ma anche a Piacenza. La conferma arriva dal

primario di Cardiologia di Castelsangiovanni Daniela Aschieri, ospite della tavola rotonda “Salute donna. Prendiamocela a cuore” organizzata ieri pomeriggio a Palazzo Galli da Soroptimist Piacenza.

«Sfatiamo il mito che gli uomini siano fra i più colpiti dalle malattie cardiovascolari perché non è così – ha spiegato Aschieri – in realtà le donne si ammalano più degli uomini, ma sottovalutano i sintomi. E non è neppure vero che l'età più a rischio sia dopo la menopausa: certo l'età media delle nostre pa-



La tavola rotonda organizzata dal Soroptimist FOTO LUNINI

zienti è intorno ai sessant'anni, ma ci si ammala anche ben prima». Le patologie sono sempre quelle: malattie coronariche in primis, ma anche scompensi cardiaci e fibrillazioni atriali. Prevenire, anche in questo caso, è meglio che curare e Soroptimist ha pensato quindi di radunare attorno a un tavolo cardiologi, nutrizionisti, psicoterapeuti, internisti e medici di genere per fare il punto della situazione.

«Quello di oggi è il primo step piacentino di un progetto nazionale dedicato alla medicina di genere – ha spiegato la presidente di Soroptimist Piacenza Lucia Galeazzi Mori insieme all'infettivologa Giovanna Ratti che ha curato la tavola rotonda – noi in particolare ci siamo focalizzate sul rischio cardiovascolare. Termineremo le attività il 12 aprile con una camminata del cuore».

Nel frattempo però tante piacentine hanno partecipato all'incontro di ieri: oltre ad Aschieri, sono intervenute la responsabile del Centro di riferimento per la medicina di genere dell'Istituto superiore di sanità di Roma Alessandra Carè e la psicoterapeuta Giuseppina Canevisio. Alla specialista in scienze dell'alimentazione Mara Negrati è spettato infine dire la sua sugli effetti dell'alimentazione corretta nella prevenzione delle malattie cardiovascolari: «La cosa più importante è innanzitutto abolire il fumo, poi si può puntare sull'alimentazione e sull'attività fisica che è troppo poca nel 43 per cento delle donne – ha spiegato – per quanto riguarda lo stile a tavola ci sono delle precauzioni da tenere a mente: privilegiare i grassi insaturi ed evitare gli acidi grassi Trans e i soft drink».

—Betty Paraboschi